

# **Comune di Orbetello**

**Provincia di Grosseto**



## **Piano Comunale di Classificazione Acustica**

**L.R. 89/98 e ss.mm.ii. Norme in materia di inquinamento acustico**

*Sindaco Rolando Di Vincenzo*

*Dirigente IV Settore Assetto del territorio  
Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico  
Arch. Silvia Viviani*

*Relazione:*

*Dott. Alvaro Ferrucci*

*Dott. Emanuele Turrini*

Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto

*Con la collaborazione dell'Ufficio di Piano:*

*Arch. Luca Cherubini*

*Arch. Elena Lupi*

*Arch. Francesca Olivi*

## **Relazione tecnica sulla stesura del PCCA del comune di Orbetello**

*Marzo 2005*

# SOMMARIO

|                                                                                                   |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>SINTESI INTRODUTTIVA SULLA NORMATIVA DI INTERESSE .....</b>                                    | <b>3</b>  |
| CLASSI ACUSTICHE.....                                                                             | 3         |
| VALORI LIMITE.....                                                                                | 4         |
| PIANO COMUNALE DI RISANAMENTO ACUSTICO .....                                                      | 5         |
| PIANI AZIENDALI DI RISANAMENTO ACUSTICO .....                                                     | 6         |
| VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO .....                                                             | 6         |
| VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO.....                                                   | 7         |
| <b>PROCEDURA SEGUITA PER LA STESURA DEL PCCA.....</b>                                             | <b>8</b>  |
| I FASE .....                                                                                      | 8         |
| II FASE .....                                                                                     | 10        |
| <i>Infrastrutture di grande comunicazione.....</i>                                                | <i>10</i> |
| <i>Siti ad alto impatto acustico .....</i>                                                        | <i>12</i> |
| <i>Recettori sensibili .....</i>                                                                  | <i>14</i> |
| <i>Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto .....</i> | <i>19</i> |
| <b>REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE.....</b>                                                   | <b>20</b> |
| ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE .....                                                                | 20        |
| <i>NORME TECNICHE .....</i>                                                                       | <i>20</i> |
| <i>NORME AMMINISTRATIVE.....</i>                                                                  | <i>22</i> |
| ALTRE ATTIVITÀ RUMOROSE .....                                                                     | 23        |
| SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI .....                                                 | 24        |

# Sintesi introduttiva sulla normativa di interesse

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) è uno strumento di gestione del territorio il cui obiettivo è di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

Il PCCA costituisce quindi un atto tecnico-politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività ivi svolte, suddividendo il territorio comunale in aree acusticamente omogenee.

L'adozione del Piano da parte dei comuni è stabilita dalla Legge n. 447/95, "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" ed è disciplinata dalla LR 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico". In attuazione della stessa LR, la redazione del PCCA segue i criteri e gli indirizzi indicati dalla DGRT 77/2000.

Le classi di destinazione d'uso del territorio ed i relativi valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di qualità e di attenzione, sono quelli di cui agli allegati del DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" di seguito elencati e descritti.

## ***Classi Acustiche***

**CLASSE I - aree particolarmente protette.** Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc.

**CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

**CLASSE III - aree tipo misto.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

**CLASSE IV - aree di intensa attività umana.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole

industrie.

**CLASSE V - aree prevalentemente industriali.** Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

**CLASSE VI - aree esclusivamente industriali.** Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

## Valori Limite

**Valore limite di emissione** : il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

*classi di destinazione d'uso del territorio*

*tempi di riferimento*  
*diurno (6.00-22.00) notturno (22.00-06.00)*

|     |                                   |    |    |
|-----|-----------------------------------|----|----|
| I   | aree particolarmente protette     | 45 | 35 |
| II  | aree prevalentemente residenziali | 50 | 40 |
| III | aree di tipo misto                | 55 | 45 |
| IV  | aree di intensa attività umana    | 60 | 50 |
| V   | aree prevalentemente industriali  | 65 | 55 |
| VI  | aree esclusivamente industriali   | 65 | 65 |

valori limite di emissione - Leq in dB(A)

**Valore limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori.

*classi di destinazione d'uso del territorio*

*tempi di riferimento*  
*diurno (6.00-22.00) notturno (22.00-06.00)*

|     |                                   |    |    |
|-----|-----------------------------------|----|----|
| I   | aree particolarmente protette     | 50 | 40 |
| II  | aree prevalentemente residenziali | 55 | 45 |
| III | aree di tipo misto                | 60 | 50 |
| IV  | aree di intensa attività umana    | 65 | 55 |
| V   | aree prevalentemente industriali  | 70 | 60 |
| VI  | aree esclusivamente industriali   | 70 | 70 |

valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A)

### Valori limite differenziali di immissione

I valori limite differenziali di immissioni definiti come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (rumore con tutte le sorgenti attive) ed il rumore residuo (rumore con la sorgente da valutare non attiva) sono i seguenti :

- 5 dB nel periodo diurno
- 3 dB nel periodo notturno

I valori limite differenziali non si applicano nei seguenti casi :

- a) nelle aree classificate nella classe VI;
- a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello di rumore ambientale a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

c) al rumore prodotto:

dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;  
da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali professionali;  
da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

**Valori di qualità:** valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili

*classi di destinazione d'uso del territorio*

*tempi di riferimento*  
*diurno (6.00-22.00) notturno (22.00-06.00)*

|     |                                   |    |    |
|-----|-----------------------------------|----|----|
| I   | aree particolarmente protette     | 47 | 37 |
| II  | aree prevalentemente residenziali | 52 | 42 |
| III | aree di tipo misto                | 57 | 47 |
| IV  | aree di intensa attività umana    | 62 | 52 |
| V   | aree prevalentemente industriali  | 67 | 57 |
| VI  | aree esclusivamente industriali   | 70 | 70 |

valori di qualità - Leq in dB(A)

**Valori di attenzione:** valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente\_ Valori di attenzione - Leq in dB(A)

- a) se riferiti a un'ora, i valori limite di immissione aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
- b) se relativi ai tempi di riferimento, i valori limite di immissione. In questo caso, il periodo di valutazione viene scelto in base alle realtà specifiche locali in modo da avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale.

Il superamento di uno dei due valori, a) o b), ad eccezione delle aree industriali in cui vale il superamento del solo valore di cui al punto b), comporta l'adozione dei piani di risanamento di cui all'art. 7 della L.447/95.

## **Piano Comunale Di Risanamento Acustico**

*“Per piano di risanamento si intende un insieme di provvedimenti che siano in grado di conseguire gli obiettivi di una progressiva riduzione dei livelli di rumore sul territorio, al fine del raggiungimento dei valori di attenzione e successivamente di qualità delle varie classi della zonizzazione acustica comunale”.*

L'art 7 della L 447/95 e l'art. 8, comma 1, della LR 89/98 stabiliscono le condizioni in base alle quali i Comuni sono tenuti ad approvare un piano di risanamento acustico, ossia nei casi in cui sia riscontrato sul territorio comunale il superamento dei valori di attenzione o quando il PCCA presenti il contatto diretto, non giustificato, tra aree, anche appartenenti a comuni confinanti, inserite in classi acustiche non consecutive.

In tali casi la realizzazione del PCRA dovrà rispettare i tempi espressi all'art 8 della LR 89/98 e

seguire le indicazioni espresse nella parte IV della DGRT 77/2000.

In particolare si fa notare che: *“Al momento della classificazione acustica del territorio devono essere conosciute ed evidenziate tutte le situazioni che comportano l'obbligo di risanamento. L'obbligo del risanamento può scattare in momenti successivi alla classificazione acustica del territorio per sopravvenuto mutamento di condizioni rispetto al momento della classificazione stessa. La fase conoscitiva della situazione di inquinamento acustico sul territorio va pertanto di pari passo con quella della zonizzazione acustica”*.

## **Piani Aziendali Di Risanamento Acustico**

Le imprese esercenti attività produttive o commerciali rumorose, qualora i livelli del rumore prodotto dall'attività svolta superino quelli stabiliti dal DPCM 14 novembre 1997 per le singole classi di destinazione d'uso del territorio, sono tenute a presentare al Comune con le modalità indicate all'art.13 della L.R. n.89/1998, apposito piano di risanamento acustico (PdRA), entro il termine di sei mesi dall'approvazione del piano comunale di classificazione acustica. Il Comune, entro 30 giorni dalla presentazione del PdRA, può dare prescrizioni e richiedere integrazioni e/o chiarimenti, che dovranno essere forniti nei tempi indicati.

Per la valutazione dei PdRA il Comune potrà avvalersi del supporto tecnico dell'A.R.P.A.T., Dipartimento Provinciale di Grosseto e per gli aspetti igienico sanitari della A.S.L. n.9.

## **Valutazione Di Impatto Acustico**

Sono tenuti a presentare al Comune la documentazione di previsione di impatto acustico con le modalità indicate dalla D.G.R. n. 788 del 13/07/1999 i seguenti soggetti:

- titolari dei progetti per la realizzazione, la modifica e il potenziamento delle opere elencate dall' art. 8, comma 2 della L. 447/95 e di seguito riportate :
  - § opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986;
  - § aeroporti, aviosuperfici, eliporti
  - § strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n.285/1992 e successive modificazioni;
  - § discoteche
  - § circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
  - § impianti sportivi e ricreativi;
  - § ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

- i richiedenti il rilascio

§ di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali

§ di altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra;

§ di qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive;

Sono fatte salve in quanto applicabili ai singoli progetti delle opere in questione, le disposizioni della L.R. 3 novembre 1998, n. 79 "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale".

Laddove, in luogo della domanda di rilascio dei provvedimenti di autorizzazione, di cui al comma precedente, sia prevista denuncia di inizio di attività, od altro atto equivalente, la documentazione prescritta dal comma 1 deve essere prodotta dal soggetto interessato unitamente alla denuncia stessa, od al diverso atto equivalente.

La documentazione di impatto acustico prescritta ai sensi dei commi precedenti, qualora i livelli di rumore previsti superino i valori di emissione definiti dal DPCM 14 novembre 1997, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. 447/1995, deve espressamente contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti.

La Giunta Comunale, sentiti gli organi competenti, potrà individuare le attività che per loro natura non comportano emissioni acustiche di rilievo e che per tale ragione potranno essere esonerate dalla presentazione della valutazione di impatto acustico o dell'autocertificazione sottoscritta da tecnico competente.

## ***Valutazione Previsionale Di Clima Acustico***

I soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione delle tipologie di insediamenti elencati dall'art. 8, comma 3, L.447/1995 e di seguito elencati, sono tenuti a presentare la relazione previsionale di clima acustico con le modalità indicate dalla D.G.R. 788 del 13/07/1999:

§ scuole e asili nido;

§ ospedali;

§ case di cura e di riposo;

§ parchi pubblici urbani ed extraurbani;

§ nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere indicate all'art. 8, comma 2 della L. 447/95

## Procedura seguita per la stesura del PCCA

Il percorso delineato consta di una prima fase denominata di “*classificazione in automatico*” ed una seconda fase denominata di “*ottimizzazione*”.

La prima fase mira a tracciare un primo quadro conoscitivo del territorio utilizzando i dati relativi alle sezioni di censimento ISTAT quali unità elementari minime areali da cui partire per la definizione delle zone omogenee dal punto di vista del clima acustico; il secondo va a valutare con occhio critico le peculiarità del territorio in oggetto individuando puntualmente le attività a grande impatto, le grandi infrastrutture di comunicazione ed i recettori sensibili in modo da integrare e/o correggere eventuali interpretazioni erranee o non esaustive dovute alla qualità dei dati di partenza e al tipo di aggregazione degli stessi.

Si rammenta infatti che le sezioni di censimento non sono state individuate per lo scopo in oggetto e le informazioni a loro connesse possono quindi risultare, a seconda della loro estensione areale e della data di rilevamento, troppo sommarie o, al contrario, eccessivamente minuziose e quindi passibili di errore. In questa seconda fase inoltre si tiene conto sia delle esistenti destinazioni d'uso che degli strumenti urbanistici in via di approvazione che potrebbero mutare la situazione preesistente, si rende quindi necessaria una stretta collaborazione ed il coinvolgimento attivo del Comune.

### ***I fase***

Come precedentemente accennato, nella prima fase del lavoro sono stati acquisiti in formato file e processati con software idoneo i dati censuari ISTAT relativi a popolazione, attività produttive e terziarie. Per il comune in questione le sezioni di censimento sono 292 se si escludono le 2 sezioni relative alle lagune di levante e di ponente e i dati utilizzati per la “classificazione automatica” sono stati quelli della campagna d'indagine ISTAT del 1991, non essendo stato possibile utilizzare quelli del 2001 in quanto non ancora disponibili.

Sono stati calcolati gli indici numerici: densità di popolazione e densità di attività da cui si sono dedotti i rispettivi valori dei Livelli sintetici, indispensabili per ricavare una prima classificazione preliminare delle sezioni stesse. Per ciò che riguarda le attività produttive presenti sul territorio comunale, si fa notare che non è stato necessario escluderne alcuna dal calcolo in quanto tutte al di sotto di 50 addetti. Per il calcolo del valore del livello di traffico, non essendo disponibili dati comunali, è stato sovrapposto lo strato informativo geografico regionale relativo alle infrastrutture stradali statali, regionali, provinciali e comunali al layer relativo alle sezioni censuarie per mezzo di software GIS, è stato così possibile valutare a video il numero e la tipologia dei tratti stradali che attraversano le singole sezioni e calcolare l'indice di traffico associato alle stesse. Quest'ultima



operazione è stata effettuata associando il peso relativo ad ogni tratto stradale una volta stimato il flusso di traffico medio con l'aiuto dei tecnici e dei vigili comunali.

L'elaborazione e la valutazione dei dati processati secondo le disposizioni delle linee guida hanno portato al risultato di una preliminare e "automatica" assegnazione di classe come riportato in allegato.

Si ricorda al proposito che il calcolo e l'utilizzo di questa serie di indicatori quantitativi costituiscono il principale elemento innovativo delle Linee Guida in grado di rendere più oggettiva l'interpretazione della tabella 1 - parte 1 dell'allegato 1 alla DGRT 77/2000.

Come si può osservare dall'allegato e con il supporto di Software GIS, la stragrande maggioranza del territorio comunale, corrispondente in larga misura alle sezioni censuarie più vaste, è stato inserito in classe III: la quasi totalità del comune di Orbetello infatti ha vocazione prettamente agricolo-forestale.

Sono altresì presenti molte sezioni censuarie inserite in classe II: la parte di Talamone più distante dal porto, le sezioni 253 e 290 ricadenti quasi esclusivamente nella zona del Parco della Maremma, alcune sezioni più periferiche di Fonteblanda, la quasi totalità dell'abitato di Ansedonia, alcune sezioni di Orbetello che si affacciano sulla laguna e meno antropizzate.

In classe IV sono classificate le aree più densamente abitate dei centri urbani.

Infine sono presenti 6 sezioni classificate in V classe: aree industriali di Fonteblanda, di Albinia (Conalma), di Orbetello Scalo (Sitoco e ex-Agrim), le aree in Loc. "Topaie", quelle in Loc. "Campolungo", e 2 in VI: zona di Orbetello del Ristorante dei Pescatori e ex area industriale nei pressi dei Vigili del Fuoco-cimitero ad Orbetello-Neghelli (ex -"Bibite Corsi").

La situazione prospettata dalla classificazione in automatico, pur essendo plausibile, si presenta a tratti disomogenea, discontinua e frazionata, con numerosi salti di classe. Ciò è maggiormente vero nelle aree urbane che risultano suddivise in molteplici sezioni censuarie (solo l'abitato di Orbetello è suddiviso in circa 150 unità). Tale risultato è imputabile in primis alla minima estensione areale delle sezioni censuarie (alcune sezioni, specie ad Orbetello, sono costituite da un unico stabile) caratteristica che condiziona eccessivamente i risultati derivanti dai calcoli degli indici di densità (essendo questi inversamente proporzionali al valore dell'area, al minimo variare dei dati in ingresso assumono valori estremi: o massimo o minimo). Ciò comporta di conseguenza una maggiore probabilità di ottenere risultati erranei nella classificazione in quanto i dati ISTAT utilizzati risalgono al '91 (quindi passibili di notevoli cambiamenti).

Si è resa quindi necessaria da subito la collaborazione degli uffici comunali per il reperimento di maggiori e dettagliate informazioni sul territorio in modo da rendere possibile un mirato accorpamento delle unità areali minori in zone più vaste e omogenee dal punto di vista del clima

acustico, o, al contrario la perimetrazione e scorporamento, dalle sezioni censuarie più grandi, delle zone che necessitano, per le loro caratteristiche particolari, di una diversa e maggior oculata classificazione.

## ***II fase***

Tale fase di lavoro si è imperniata su di una verifica critica dei risultati ottenuti con la prima bozza di PCCA, individuando e raccogliendo sistematicamente informazioni di dettaglio sulle caratteristiche delle infrastrutture viarie e sulla presenza di insediamenti ad alto impatto acustico e di recettori sensibili presenti sul territorio d'indagine. A tal fine sono stati organizzati incontri con personale tecnico del comune, che, a sua volta, ha svolto ricognizioni di campagna durante le quali si sono serviti di cartografia tecnica regionale CTR 10K successivamente indispensabile per georiferire i dati su supporto informatico grazie a software GIS.

In questa fase sono inoltre stati valutati con i tecnici comunali gli strumenti di pianificazione territoriale in fase di attuazione.

Ne è derivata l'individuazione di 2 infrastrutture di grande comunicazione e 4 strade con traffico intenso, 7 siti ad alto impatto acustico e di numerosi recettori sensibili.

## **Infrastrutture di grande comunicazione**

Il territorio comunale è interamente percorso in direzione N-S dalla SS Aurelia e dalla linea ferroviaria. Lungo tali infrastrutture di lunga percorrenza sono state ritagliate 2 fasce di territorio pari rispettivamente a 160 metri dalla linea di mezzzeria per la SS Aurelia e 110 metri da entrambi i lati della infrastruttura lineare per la ferrovia. Tali fasce di influenza, per buona parte sovrapposte, sono state inserite in classe IV. L'operazione è stata realizzata per mezzo della funzione buffer del software GIS utilizzato, ponendo attenzione alle realtà insediative poste al confine con classi diverse. In particolare è stato adottato il criterio secondo il quale gli edifici interessati parzialmente dalla fascia di influenza delle infrastrutture vanno inclusi nella classe IV quando la stragrande maggioranza dell'area dello stabile ricade all'interno della fascia; se minimamente lambiti vanno esclusi (a meno che le caratteristiche dell'area circostante siano tali da rendere fattibile un'inclusione di classe). Diversamente da quanto esposto, sono stati esclusi quegli edifici rientranti nel primo caso che risultavano schermati da discontinuità morfologiche quali costruzioni artificiali o barriere naturali.

Il risultato di tale criterio è ben visibile nell'abitato di Fonteblanda che presenta una situazione particolare: la frazione infatti è lambita ad ovest dalla SS Aurelia che scorre fino ad un minimo di 30 metri in carta dagli edifici, tuttavia la quasi totalità delle abitazioni si trova ad una quota diversa da quella dell'infrastruttura, spesso sensibilmente inferiore. Lungo il cavalcavia che si affaccia

centralmente sull'abitato è inoltre presente una barriera frangirumore di circa 3 metri di altezza e subito a sud di questa l'andamento morfologico del terreno fa risultare la sede stradale incassata di qualche metro.

È stata quindi valutata da subito la possibilità di ridurre l'ampiezza della fascia di rispetto da inserire in classe IV considerando che le discontinuità morfologiche naturali ed artificiali riscontrate fossero in grado di modificare e ridurre la penetrazione e la diffusione del rumore stradale. La zonizzazione adottata nella prima fase di elaborazione del PCCA quindi presentava già una fascia di pertinenza dell'infrastruttura dall'andamento anomalo, molto più stretta rispetto alle condizioni incontrate in territorio aperto. Tale versione si è poi evoluta nell'attuale proposta che riduce ulteriormente la fascia di classe IV: l'indagine fonometrica realizzata nel periodo ottobre-dicembre 2004 dai tecnici ARPAT ha infatti confermato che la morfologia locale è in grado di ridurre l'influenza dell'impatto acustico della SS Aurelia sulle abitazioni locali più di quanto sospettato.

Lo studio condotto durante le ore diurne, considerate le più rumorose, si è sviluppato nell'arco di più giorni feriali ed è stato composto da numerose misure spot di 15-30 min prese in facciata alle abitazioni poste a meno di 150 metri sulla carta dall'arteria viaria e distribuite equamente all'interno della fascia ipotetica di influenza dell'infrastruttura. L'indagine ha evidenziato che solo gli immobili posti più vicini all'infrastruttura e privi di schermatura risultano direttamente investiti dall'impatto acustico prodotto dal traffico. Si tratta degli edifici situati all'estremità N e S della frazione: sopraelevati rispetto alla sede stradale i primi e sottoelevati, nei pressi del viadotto S, i secondi. Diversamente le abitazioni centrali al di sotto del cavalcavia e subito a sud dell'opera risultano sufficientemente schermati. Da tali attente valutazioni deriva l'attuale versione di zonizzazione.

Contrariamente a quanto esposto pocanzi, l'unica eccezione alla regola generale, nel far rientrare nella fascia di IV le abitazioni che risultano comunque schermate da discontinuità morfologiche, si è adottata, per motivi di continuità, nella zona di Albinia confinante con la zona industriale "Topaie", in quanto il numero di abitazioni che sarebbe stato posto in classe III risultava troppo esiguo.

Oltre ad Aurelia e ferrovia sono state individuate sul territorio comunale ulteriori 4 strade dal notevole impatto acustico per l'intenso traffico veicolare presente:

1. la strada provinciale n.36 che congiunge Albinia a P.S.Stefano lungo la Giannella;
2. la strada provinciale n.161 che congiunge P.S.Stefano ad Orbetello;
3. la strada regionale n.74 che congiunge Albinia a Manciano (nuova variante);
4. il tratto di strada provinciale n.161 che congiunge la SS Aurelia a P.S.Stefano e che attraversa l'abitato di Orbetello.

Si è ritenuto necessario tracciare, seguendo i medesimi criteri sopra esposti, fasce di influenza da inserire in classe IV pari a metri 60 per le prime 2 infrastrutture, 50 per la terza, 30 per la quarta nel tratto che congiunge la SS Aurelia fin dentro Orbetello, comprendente viale Donatori del Sangue, viale Marconi ed i viali Mura di Levante e di Ponente. Inizialmente si era ipotizzato di non inserire la circonvallazione che perimetra il centro storico in classe IV in quanto si era supposto dimezzato l'impatto acustico da traffico essendo la viabilità locale a senso unico; tuttavia l'indagine fonometrica in continuo, realizzata con mezzo mobile per alcuni giorni feriali nel periodo gennaio-febbraio 2005, ha riportato livelli di rumore non compatibili con la classe III. In effetti il circuito indagato è costituito da una strada in cui confluiscono vie cittadine strette, le case si trovano a ridosso della strada, il percorso rappresenta inoltre la via preferenziale (non essendoci alternativa) di comunicazione tra la SS Aurelia e il Monte Argentario: al traffico locale si aggiunge quindi quello di attraversamento della zona, compreso quello derivante da mezzi pesanti.

Per quanto riguarda il tratto cittadino di Albinia della strada S.R. Maremmana n. 74, si è scelto di inserire la fascia di influenza di IV classe lungo il percorso di prossima costruzione che verrà realizzato a N dell'abitato e che permetterà di superare il centro cittadino, congiungendo direttamente la strada della Giannella e la SS Aurelia con la S.R. Maremmana n. 74. Si pensa infatti che questo nuovo svincolo, oltre a costituire un percorso obbligatorio per il traffico pesante di attraversamento, rappresenterà una via preferenziale anche per le autovetture che attualmente si incanalano lungo la via S.R. Maremmana n. 74. Qui infatti è presente un passaggio a livello che in alcuni casi, specie durante il periodo estivo, causa il congestionamento del traffico. La costruzione della variante quindi garantirà ovvi vantaggi alla viabilità locale nonché un miglioramento ambientale dal punto di vista dell'impatto acustico, in previsione di ciò la zona in questione è stata inserita in classe III.

L'ultima infrastruttura censita che è stata classificata in classe IV è il porto di Talamone, in quanto l'Amm. Comunale ne prevede un ampliamento fino a 1000 posti barca. In questo caso per tracciare i confini con la classe III è stato usato il criterio di includere in classe IV la prima fascia di immobili che si affacciano sul molo, ad esclusione dell'estrema parte meridionale in quanto le abitazioni presenti sono ampiamente schermate da una spessa ed alta cinta muraria. I confini della classe IV a N dell'abitato sono stati tracciati seguendo la strada sopraelevata e i limiti di espansione dell'infrastruttura come previsti dal vigente PRG.

### **Siti ad alto impatto acustico**

La collaborazione con gli uffici comunali ha portato alla localizzazione di 7 aree valutate ad alto impatto acustico. I siti individuati sono:

- l'area industriale ed artigianale di Fonteblanda;

- l'area industriale di Albinia Conalma;
- l'area industriale di Albinia Topaie;
- l'area industriale di Orbetello, loc. Campolungo;
- la discoteca di Albinia;
- la cava a cielo aperto del Priorato (a circa 6 km da Albinia in direzione E);
- la ex discarica, oggi stazione di pressatura dei RSU, in prossimità del confine comunale a Sud posta tra le due infrastrutture viarie: SS Aurelia e ferrovia.

Non sono stati invece considerati come siti ad alto impatto acustico le aree di Orbetello Scalo (ex-Agrim), di Orbetello Scalo Sitoco, dei Pescatori, ex area industriale nei pressi dei Vigili del Fuoco-cimitero ad Orbetello-Neghelli (ex-Bibite Corsi). Nel primo sito infatti è stata dismessa l'attività dell'Agrim, l'attività principale nella zona dei Pescatori è quella di ristorazione ed è stata reputata compatibile con la classe III. Infine nelle restanti due zone non sono più presenti attività produttive di nota, l'area ex Sitoco tuttavia è stata inserita completamente in classe IV in quanto parzialmente rientrante nella fascia di influenza della ferrovia e, una volta realizzata la bonifica, passibile di conversione ad area commerciale e di esposizione, manifestazioni.

I siti individuati come ad alto impatto acustico sono stati delimitati singolarmente e posti: in classe V i siti industriali e la cava, in classe IV la ex discarica. La scelta di non inserire in classe VI i siti industriali è derivata dalla considerazione che la tipologia di tali attività non è certamente paragonabile a quella che si può trovare in grandi città, inoltre coesistono nell'area circostante abitazioni di tipo civile. Infine la scelta di utilizzare la VI avrebbe oltremodo penalizzato le aree contigue innalzando di classe l'intera area circostante per almeno 100 metri, dovuta all'inserimento di un'ulteriore fascia tampone.

I criteri che si sono utilizzati per delimitare tali aree sono stati quelli di perimetrare le aree attualmente utilizzate e quelle previste dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti o in via di adozione, seguendo quanto più possibile linee di demarcazione ben evidenti in situ, quali: strade, muretti, manufatti vari, elementi naturali del paesaggio; quando ciò non è stato possibile sono stati utilizzati i confini del lotto tracciati sulla carta catastale e riportati sulle carte del PRG comunale, altrimenti ci si è limitati a rispettare le indicazioni delle Linee guida che raccomandano di garantire comunque una distanza di influenza dalle strutture produttive pari ad almeno 30 metri. Le abitazioni poste ad una distanza inferiore a tale soglia e prive di discontinuità morfologiche interposte, tali da garantire una schermatura efficiente, sono state incluse nella classe corrispondente.

Gli stessi criteri sono stati adottati, quando possibile, per la realizzazione delle fasce cuscinetto, da infraporre tra classi non contigue.

Per la zona della discarica a NE di Ansedonia, data la minima porzione di terreno rimasta in classe

III, si è scelto, per evitare frammentazioni inutili, di inserire tutta l'area frapposta tra le due fasce di influenza delle infrastrutture viarie in classe IV. L'area della discoteca di Albinia ricade abbondantemente entro la fascia di influenza della SS Aurelia, in IV classe.

## **Recettori sensibili**

I recettori sensibili individuati sul territorio comunale sono:

- parco regionale della Maremma, riserva statale della Feniglia ed i numerosi territori che presentano vincoli di tipo naturalistico secondo il PTC;
- Scuola materna, scuola elementare e scuola media di Fonteblanda;
- Asilo nido, scuola Media ed Istituto Commerciale, scuola Elementare, scuole Materne privata e pubblica di Albinia;
- Scuola materna sita in località Polverosa lungo la SR 74;
- Scuola materna di Orbetello nei pressi della SS Aurelia;
- Scuola Elementare di Orbetello sita in Via Marri;
- Ospedale di Orbetello;
- Centro accoglienza diversamente abili in via Donatori del Sangue a Orbetello;
- Scuola media e Liceo classico di Orbetello;
- Istituto comprensivo scuola Elementare e Materna di Orbetello site in via De Amicis;
- Scuole materne pubblica e privata site in Via Mura di Levante in Orbetello;
- Scuola Elementare di Orbetello sita in via Carducci/Via Roma/Via Dante;
- Case di riposo comunale e privata site lungo Viale Mura di Levante in Orbetello;
- Parco cittadino delle Mura e giardini pubblici in angolo tra via Consani e via Dante in Orbetello;
- Parco cittadino delle Crociere a Orbetello.

Per ciò che riguarda il parco regionale della Maremma si è provveduto a delimitarne, sulla base delle informazioni ricavate dalla cartografia tematica fornita dall'Amm. Provinciale, il perimetro dell'area protetta. Per assicurare una maggiore salvaguardia dell'area naturale è stato deciso di inserirla in I classe, ad esclusione di una fascia boscata pari a 150 metri, ricavata all'interno del territorio del parco, da includere in classe II. Questo per raccordare la classe I con la fascia di III rappresentata dai territori agricoli circostanti.

La fascia "cuscinetto" di II ricavata dal parco risulta più spessa nella zona antistante Talamone in quanto alcune abitazioni si spingono ampiamente dentro i confini del parco. Un'ulteriore fascia di classe II, a protezione del parco, è rappresentata da quella parte dell'abitato meno densamente popolato. Frapposto tra la zona di II e di IV del porto turistico c'è un'ampia fascia di classe III che include la parte centrale di Talamone ed in particolare la struttura dell'Acquario.

La riserva statale della Feniglia è stata inserita in classe II in quanto, pur non presentando attualmente infrastrutture di nota, la parte del tombolo rivolta a mare d'estate è meta di numerosi bagnanti. Non si voleva inoltre vincolare troppo con una classe I la futura pianificazione dell'area.

La classe II della Feniglia si interrompe in prossimità dell'abitato di Ansedonia per la presenza sulla costa di stabilimenti balneari inseriti in classe III, per poi proseguire nella frazione stessa. La piccola cittadina marittima infatti si caratterizza per la presenza di insediamenti esclusivamente residenziali a bassa densità abitativa. Sulla parte alta della collina si estende il parco archeologico della città di Cosa, anch'esso inserito nella classe medesima. Anche in questo caso i confini dell'area in classe II sono stati studiati in modo che fossero garantiti almeno 100 metri di distanza dalla fascia di influenza delle infrastrutture viarie, in classe IV.

Oltre al Parco naturale della Maremma e alla riserva statale della Feniglia il territorio di Orbetello, come precedentemente accennato presenta una pluralità di aree sottoposte a vincoli naturalistici, tra cui: riserve, ZPS, aree umide, SIR e SIC, ARPA relative al parco della Maremma e all'area contigua dello stesso, alla Laguna di Orbetello e alla Feniglia e Giannella, ai Tombolo di Capalbio e dell'Osa Albegna, al sito archeologico di Campo Regio e Aquæ Cosanus, alle colline di Orbetello e della Marsiliana. Per quanto concerne tali zone, queste erano state inizialmente inserite in classe III essendo l'uso del suolo riscontrato con maggior frequenza in tali aree, non diversamente dal territorio aperto, di tipo agricolo meccanizzato. Successivamente, accogliendo le osservazioni della Regione e della Provincia di Grosseto in sede di valutazione del PCCA adottato, si è deciso, compatibilmente con le attività coesistenti, di porre le aree boscate o comunque non utilizzate a fini agricoli, in classe II. Tale criterio è stato impiegato anche per le aree boscate di maggior rilievo, quali quelle del massiccio calcareo a NE di Orbetello. L'estensione e l'importanza naturalistica di questi siti ci hanno spinto ad analizzare più a fondo le peculiarità del territorio e di utilizzare, ove possibile, classi acustiche inferiori.

Si è proceduto quindi raccogliendo tutti i dati disponibili per sfruttare al meglio la funzione di overlay del software GIS per individuare le aree vocate ad una tutela acustica maggiore. In particolare gli strati informativi geografici tematici utilizzati, da sovrapporre alla CTR 10K, sono stati i layers relativi ai confini delle aree sottoposte a vincolo fornite dall'Amm. Provinciale, all'uso del suolo derivante dal Piano strutturale e alle foto aeree pancromatiche volo AIMA 2002.

Il risultato è stato quello di porre in classe II le aree ricadenti all'interno delle zone vincolate compatibili con una classe acustica più tutelata anche a vantaggio di una ulteriore valorizzazione dei siti.

Per quanto riguarda i giardinetti pubblici tra via Consani e via Leopardi e i 2 parchi pubblici a lato di viale Marconi in Orbetello, essendo questi a contatto o addirittura in parte inclusi nella fascia di

rispetto di classe IV non è stato possibile utilizzare una classe acustica inferiore alla III. L'unica eccezione è stata quella per il verde posto sul bastione della cinta muraria che si affaccia su piazza IV Novembre e sul parco delle Crociere. Pur essendo a contatto con la classe IV infatti, il giardino è posto a circa 15-20 metri al di sopra del piano stradale, tale discontinuità morfologica giustifica perciò il salto di classe. Si è optato poi per la classe III per la parte più distante dalla strada del parco delle Crociere, in quanto gli strumenti di pianificazione del comune prevedono lo sviluppo di infrastrutture multifunzionali per scopi prettamente ricreativi e di intrattenimento la cui programmazione si aggiungerà a quella già attuata nel periodo estivo con manifestazioni e spettacoli temporanei all'aperto.

Si è invece ricavata una fascia di classe II nella zona di Orbetello che si affaccia sulla laguna di Levante e si spinge sino a NE di questa, attualmente non ancora antropizzata se si esclude una minima parte utilizzata a scopi orticoli. Anche in questo caso è stata assicurata una fascia cuscinetto di classe III ampia 100 metri che divide l'area dalla zona di IV della strada principale.

Un'ultima ampia area di classe II, a Orbetello, è stata ricavata tutt'attorno all'ospedale e nella zona limitrofa che si sviluppa verso Ovest, che include parte del cimitero comunale e aree destinate ad espansione esclusivamente residenziale o a verde pubblico. In questo caso non è stata assicurata la distanza minima dei 100 metri dalla fascia di IV classe in quanto esistono discontinuità morfologiche sufficienti a garantire un adeguato grado di protezione. In particolare ad E della struttura ospedaliera è posizionato un supermarket che è stato inserito nella classe IV della strada limitrofa, tuttavia intorno alla resede dell'immobile commerciale esiste un muro di cinta, ed oltre una fascia boschiva di circa 50 metri. A S della struttura ospedaliera la strada risulta schermata dall'andamento morfologico del terreno che forma un dosso naturale alto qualche metro, mentre più a O persiste la fascia di verde, interrotta solamente dalla struttura cimiteriale.

Per ciò che concerne le scuole, il centro accoglienza per diversamente abili e le case di cura individuate sul territorio comunale, considerazioni sul clima acustico derivanti dalla loro locazione all'interno dei centri abitati, hanno determinato la scelta di inserire solo il corpo di fabbrica degli edifici in classe II, a meno che l'area presentasse garanzie dovute a forti discontinuità morfologiche (caso della Scuola materna in Via Mura di Levante che si affaccia sulla laguna di Levante e sui campi sportivi del parco delle Crociere).

In seguito ad un'indagine fonometrica rivolta ai recettori sensibili, che si è protratta per più mesi, si è potuto concludere che la maggior parte delle strutture in oggetto, anche se poste a distanza inferiore ai 100 metri dalla classe IV, presentano situazioni di inquinamento acustico compatibile con la classe II, almeno per le facciate relative ai locali interni dove l'attività svolta richiede una tutela maggiore.



È questo il caso delle scuole: materna, elementare e media di Fonteblanda; asilo nido, media ed Istituto Commerciale di Albinia; elementare sita in località Polverosa; elementare di Orbetello sita in Via Marri; media e Liceo classico di Orbetello; Istituto comprensivo scuola elementare e materna di Orbetello site in via De Amicis; elementare di Orbetello sita in via Carducci; scuole materne site in Via Mura di Levante in Orbetello. Tra queste le ultime due strutture presentano le situazioni più peculiari. La materna privata che si affaccia direttamente sulla strada principale, a pochi passi dal palazzo comunale, non è interamente adibita a locali occupati dagli alunni: la parte della struttura confinante con la classe IV serve come magazzino e ricovero giochi. La presenza del cortile, largo circa 20 metri, interposto tra l'edificio e la strada, fa sì che il rumore veicolare, rilevato con misure spot di 30 minuti, eseguite nelle ore mattutine in facciata all'edificio, sia compatibile con la classe II. L'altra scuola materna, che si affaccia sulla laguna di Levante, è sita sul terrapieno delle mura a circa 15 metri di dislivello dalla sede stradale: tale discontinuità morfologica, assieme all'edificio interposto tra la scuola e la strada, rendono sostenibile il contatto tra classi non contigue.

Per quanto riguarda l'Istituto comprensivo scuola elementare e materna di Orbetello site in via De Amicis c'è da evidenziare che, pur avendo rilevato le misure fonometriche in facciata alla scuola elementare valori non propriamente compatibili con la classe II, per questo edificio le aule sono tutte posizionate dalla parte opposta all'entrata e quindi più distanti dalla strada e dalle fonti di inquinamento acustico derivante dal traffico cittadino. Non si ritiene quindi necessario un intervento di risanamento acustico; potrà essere considerata invece un'azione di miglioramento acustico, azione auspicabile anche per le strutture di media e Liceo classico che presentano una situazione favorevole per l'impianto di una barriera acustica di verde lungo la rumorosa via Donatori del Sangue. Stessa considerazione vale anche per il centro di accoglienza per diversamente abili che, pur essendo posto al di sotto della sede stradale e protetto da una barriera di verde naturale (discontinuità morfologiche che giustificano una distanza della struttura dalla classe IV inferiore a 100 metri), evidenzia un clima acustico al limite dei valori compatibili con la classe II.

Evidenziano situazioni di criticità ben maggiori le due scuole materne pubblica e privata di Albinia poste lungo la strada che congiunge la SS Aurelia alla SR 74; le strutture pubblica e privata adibite a di cura per anziani site in viale Mura di Levante ad Orbetello; la scuola materna di Orbetello nei pressi della SS Aurelia; la scuola elementare di Albinia. Le prime due strutture site in Albinia dovrebbero trarre giovamento dalla realizzazione della variante di allacciamento della SS Aurelia alla SR 74, che sortirà l'effetto di dirottare buon parte del traffico veicolare attualmente circolante nella via cittadina, in special modo quello pesante, tuttavia la realizzazione dell'opera richiederà un tempo previsto di almeno 2-3 anni. Anche queste ultime due strutture, assieme alle restanti citate nell'elenco sopra esposto, in quanto a diretto contatto con la classe IV e non schermate da nessuna

infrastruttura o formazione naturale, dovranno costituire obbligatoriamente oggetto di bonifica nell'ambito della redazione del Piano di Risanamento Acustico.

Riassumendo la situazione attuale dei recettori sensibili nei confronti della redazione del prossimo Piano di Risanamento Acustico:

| <b>Recettore Sensibile</b>                   | <b>Località</b>                     | <b>Sottoposto a PRS</b> |
|----------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------|
| Scuole materna, elementare e media           | Fonteblanda                         | no                      |
| Asilo nido                                   | Albinia                             | no                      |
| Scuola media e Istituto Commerciale          | Albinia                             | no                      |
| Scuola materna privata                       | Albinia                             | si                      |
| Scuola materna pubblica                      | Albinia                             | si                      |
| Scuola elementare                            | Albinia                             | si                      |
| Scuola materna                               | Polverosa                           | no                      |
| Scuola materna                               | Orbetello Scalo (c/o SS Aurelia)    | si                      |
| Centro di accoglienza per diversamente abili | Orbetello (via Donatori del Sangue) | no                      |
| Scuola elementare                            | Orbetello Scalo (via Marri)         | no                      |
| Scuola media e Liceo classico                | Orbetello (Neghelli)                | no                      |
| Ist. comprensivo scuola elementare e materna | Orbetello (via De Amicis)           | no                      |
| Scuola materna pubblica                      | Orbetello (viale Mura di Levante)   | no                      |
| Scuole materne privata                       | Orbetello (viale Mura di Levante)   | no                      |
| Scuola elementare                            | Orbetello (via Carducci)            | no                      |
| Casa di riposo comunale                      | Orbetello (viale Mura di Levante)   | si                      |
| Casa di riposo privata                       | Orbetello (viale Mura di Levante)   | si                      |

La rimanente parte delle aree cittadine non ancora trattate è infine stata posta in classe III per non penalizzare le aree urbane che non presentano caratteristiche di densità abitative e di attività tali da giustificare un inserimento in classe IV. La realtà locale di Fonteblanda, Albinia, S. Liberata e della stessa Orbetello, infatti, secondo le indicazioni qualitative espresse in tabella 1, art 4 della DGRT 77/2000, è decisamente a vocazione di classe III.

## **Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto**

La collaborazione con i tecnici comunali ha portato all'individuazione di un'unica zona adibita a pubblico spettacolo: l'area libera interposta tra la Ferrovia e la S.S. Aurelia in loc. Orbetello Scalo. La zona in questione si trova in una porzione di territorio individuata come zona F2 da P.R.G.. Priva di abitazioni, delimitata ad O da un'area F2 di P.R.G. "Attrezzature pubbliche di interesse generale" e dalla Ferrovia; a S dallo svincolo di ingresso di Orbetello; a E dalla S.S. Aurelia in prossimità della Sipe-Nobel.. La distanza minima dalle abitazioni più prossime risulta comunque superiore a 100 metri circa. Essendo il Comune in fase di redazione del piano Strutturale, verrà all'interno di tale strumento specificata in maniera più dettagliata la zona in oggetto, in base alle specifiche di cui alla L.R. 89/98 e alla D.C.R. 77/2000.

# **REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE**

## ***ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE***

### **Art. 1**

#### **DEFINIZIONI E DEROGHE**

Si definisce attività temporanea qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati e/o legata ad ubicazioni variabili. Sono da escludersi le attività ripetitive.

Le attività rumorose temporanee possono essere permesse in deroga ai limiti di classe acustica a norma del presente regolamento.

#### **NORME TECNICHE**

##### ***CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI***

### **Art. 2**

#### **IMPIANTI ED ATTREZZATURE**

In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso sia fissi che mobili dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni che possano limitare al meglio la rumorosità verso soggetti disturbabili.

Per le altre attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.

Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche.

### Art. 3

#### ORARI

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri edili al di sopra dei limiti di zona è consentito nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 8 alle ore 13.

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri stradali al di sopra dei limiti di zona è consentito nei giorni feriali, dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

L'attivazione di cantieri edili e stradali al di sopra dei limiti di zona non è consentita in prossimità di recettori sensibili (scuole, case di cura e di riposo, ecc.) o in aree di classe I e II senza la deroga prevista all'art.16. Nel caso delle scuole è possibile attivare i cantieri edili e stradali al di sopra dei limiti di zona al di fuori dell'orario scolastico.

### Art.4

#### LIMITI MASSIMI

Il limite massimo di emissione da non superare è di 70 dB(A). Non si considerano i limiti differenziali. Tale limite si intende fissato in facciata degli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Nel caso di ristrutturazioni interne il limite, misurato all'interno dei locali più disturbati o più vicini, è di 65 dB(A).

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998 per un tempo di almeno 30 minuti.

### Art. 5

#### EMERGENZE

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, ripristino di sistemi viari essenziali, ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione e di pericolo immediato per l'ambiente e il territorio, è concessa deroga agli orari, ai limiti massimi di rumorosità ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

#### ***SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO***

### Art. 6

Sono da considerarsi attività rumorose a carattere temporaneo, oltre a quelle già indicate all'art. 1 del presente regolamento, quelle esercitate presso pubblici esercizi o circoli privati a supporto dell'attività principale licenziata (quali ad es.: piano-bar, serate musicali, ecc.), alla condizione che non superino complessivamente 30 giornate nell'arco di un anno.

## Art. 7

### LOCALIZZAZIONE DELLE AREE

Salvo quanto previsto all'art. 11 relativamente alle attività temporanee esercitate presso pubblici esercizi e circoli privati, la localizzazione delle aree da destinarsi a manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto è individuata nella cartografia del piano di classificazione acustica del territorio.

Per manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto da attivarsi in aree diverse da quelle sopra richiamate, dovrà essere indirizzata al Sindaco specifica domanda di autorizzazione in deroga, accompagnata dalla valutazione di impatto acustico, almeno 30 giorni prima dell'inizio della attività. Il Sindaco, sentito il parere della A.S.L. 9, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga al presente regolamento.

## Art. 8

### ORARI

Il funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona, è consentito dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 24.00 (\*).

Per le aree dove siano presenti edifici scolastici ad una distanza inferiore a 200 metri l'orario di funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona è consentito solo al di fuori dell'orario scolastico.

(\*) Questi intervalli di orario sono a discrezione del Comune: questa è quindi solo una proposta

## Art. 9

### LIMITI MASSIMI

Il limite massimo di emissione da non superare è di 70 dB Leq(A). Non si considerano i limiti differenziali. Tale limite si intende fissato in facciata degli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Nel caso di attività rumorose temporanee svolte all'interno degli edifici, il limite, misurato all'interno dei locali più disturbati o più vicini, è di 65 dB(A).

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998 per un tempo di almeno 30 minuti;

## NORME AMMINISTRATIVE

### ART.10

#### MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo sul territorio comunale nel rispetto dei limiti di rumore e di orario indicati agli articoli precedenti necessita di comunicazione da inviare al Sindaco almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa.

Qualora, per eccezionali e contingenti motivi documentabili, il legale rappresentante dell'attività rumorosa a carattere temporaneo ritenga necessario superare i limiti di rumore e/o di orario indicati nel regolamento, dovrà indirizzare al Sindaco specifica domanda di autorizzazione in deroga almeno 30 giorni prima dell'inizio della attività.

Il Sindaco, valutate le motivazioni eccezionali e contingenti, sentito il parere della A.S.L. 9, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga al presente regolamento.

## ART. 11

### AUTORIZZAZIONI IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE

Ai fini del rilascio della autorizzazione in deroga ai limiti del presente regolamento, il legale rappresentante dell'attività deve presentare al Sindaco domanda motivata completa degli allegati secondo la modulistica specifica.

La violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione potrà comportare la revoca della stessa e l'attività rumorosa dovrà essere immediatamente adeguata ai limiti massimi e orari del presente regolamento.

## ***ALTRE ATTIVITÀ RUMOROSE***

### ART. 12

#### MACCHINE DA GIARDINO

L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 7,00 alle 19. Nei giorni festivi ed il sabato, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 (\*).

Le macchine e gli impianti in uso per l'esecuzione di lavori di giardinaggio, devono essere tali da ridurre l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente, ovvero conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

(\*) Questi intervalli di tempo possono essere variati a discrezione del Comune

### ART.13

#### MACCHINE AGRICOLE

L'impiego temporaneo di macchine agricole per i lavori stagionali e di manutenzione e adeguamento inerenti la conduzione, coltivazione e la silvicoltura dei fondi in deroga ai limiti della classificazione acustica è consentito dalle ore 6.00 alle ore 21.00 dei giorni feriali e dalle ore 6.00 alle ore 13.00 nei giorni festivi (\*). Relativamente alle emissioni rumorose le macchine e gli

impianti posti in uso dovranno essere conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

(\*) Questi intervalli di tempo possono essere variati a discrezione del Comune

#### ART.14 ALLARMI ACUSTICI

Per l'emissioni sonore provenienti da sistemi di allarme, non si applicano i limiti del presente regolamento, ma la durata di tale emissione non può superare il periodo di 15 minuti nel periodo di riferimento diurno o notturno.

### ***SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI***

#### ART.15 SANZIONI

Il mancato rispetto del presente regolamento è soggetto alle sanzioni amministrative previste all'art.10 della L.447/95 e all'art. 17 della L.R. n.89/1998.

Sono fatte salve le sanzioni penali previste dagli artt. 659 e 660 del C.P. e quanto previsto dall'art. 650 C.P. per l'inosservanza di provvedimenti legalmente dati dall'autorità sanitaria per ragioni di igiene.

#### ART.16 SOSPENSIONE REVOCA AUTORIZZAZIONI

Il persistente e ripetuto mancato rispetto dei limiti massimi di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.1997, comporta, oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi e dal presente Regolamento, la sospensione della attività rumorosa e della licenza o autorizzazione d'esercizio fino all'avvenuto adeguamento ai limiti fissati dalla normativa.



## ALLEGATI al REGOLAMENTO

### allegato 1

(cantieri edili, stradali o assimilabili)

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO PER ATTIVITÀ RUMOROSA TEMPORANEA

AL SINDACO  
DEL COMUNE DI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di: olegale rapp.te otitolare o altro (specif.) \_\_\_\_\_

della ditta \_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

### C H I E D E

l'autorizzazione per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in \_\_\_\_\_

da effettuarsi in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in deroga agli orari e limiti stabiliti nel Regolamento Comunale, adducendo le seguenti motivazioni:

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del Regolamento Comunale ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica

In fede.

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

**allegato 2**

(manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, e assimilabili)  
**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA PER ATTIVITÀ RUMOROSA TEMPORANEA**

**AL SINDACO  
DEL COMUNE DI**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di: olegale rapp.te otitolare o altro (specif.) \_\_\_\_\_  
della o manifestazione o ditta \_\_\_\_\_  
(nome manifestazione, associazione, ente, ditta organizzatrice)  
sede legale \_\_\_\_\_  
(via, n.civico, telefono, fax)

**C H I E D E**

ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Comunale per la disciplina delle Attività Rumorose, l'autorizzazione  
per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ da effettuarsi in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
e negli orari \_\_\_\_\_  
in deroga a quanto stabilito dalle normative, adducendo le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del Regolamento Comunale ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica.

In fede.

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**allegato 3**

( cantieri, manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, e assimilabili)  
**COMUNICAZIONE DI ATTIVITÀ RUMOROSA TEMPORANEA**

**AL SINDACO  
DEL COMUNE DI**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di: olegale rapp.te otitolare o altro (specif.) \_\_\_\_\_

della •manifestazione •ditta

\_\_\_\_\_  
(nome manifestazione, associazione, ente, ditta)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, n.civico, telefono, fax)

**C O M U N I C A**

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

e negli orari \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, ed a rispettare quanto indicato nel Regolamento Comunale.

Allega la seguente documentazione:

1. planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
2. Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile.

In fede.

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_